



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA



PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE




Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche
e la Tutela delle Acque in Sicilia

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA SICILIA

(di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152)



Accordo di programma per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici al fine di pervenire alla predisposizione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia

COORDINAMENTO GENERALE A CURA DI	DOCUMENTO	REDATTO DA	DATA	APPROVATO
 SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI IDRICI Unità Operativa di Palermo	ALL.10	Struttura Commissariale	DICEMBRE 2007	

Il Commissario Delegato

PER L'EMERGENZA RIFIUTI
E LA TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA

COMMISSARIO DELEGATO
ON. DR. SALVATORE CUFFARO

VICE COMMISSARIO
AVV. FELICE CROSTA

“ L'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, nella persona del Vice Commissario Avv. Felice Crosta, in seguito indicato come "l'Ufficio del Commissario Delegato", il Dipartimento regionale Territorio e dell'Ambiente nella persona del Dirigente Generale dott. Ignazio Marinese e l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Sicilia, in seguito indicata come "ARPA Sicilia", in persona del suo Direttore Generale Ing. Sergio Marino,

Premesso che l'Ufficio del Commissario Delegato ha in corso di definizione apposite convenzioni con le quali:

- La Sogesid si impegna a supportare l'Ufficio del Commissario delegato per gli adempimenti richiesti dal d. lgs. n°152/99 in materia di Piano di tutela delle acque. In particolare, la SOGESID, si impegna ad assicurare l'inquadramento generale delle attività di supporto, indipendentemente dall'Ente che le realizzerà. Quindi, l'inquadramento generale riguarda sia le attività che saranno svolte direttamente da SOGESID, sia le attività svolte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sia le attività relative al monitoraggio dei corpi idrici che rimangono escluse dalle attività a carico della SOGESID;

- L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si impegna a procedere a svolgere attività volte alla conoscenza quali - quantitativa ed idrogeologica dei corpi idrici sotterranei anche attraverso i risultati di una prima fase di campionamento e analisi da utilizzare per la loro caratterizzazione;

Considerato che l'art. 43 del D. Lgs. n° 152/1999 , al fine di evitare sovrapposizioni e garantire il flusso delle informazioni e la loro compatibilità con sistema informativo nazionale e dell'ambiente

SINA, prevede la possibilità di concordare apposito Accordo di programma con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;

Considerato che il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente, su incarico del Presidente della Regione (prot.11565 del 28.08.03) con DDG n°1475 del 12.12.2003, ha istituito presso lo stesso Dipartimento il "Tavolo Tecnico Regionale sulle Acque" con il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti istituzionali che operano nel campo della tutela delle acque, i lavori connessi all'applicazione delle direttive comunitarie, con riferimento agli adempimenti previsti in materia dal D. Lgs.152/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con D.D.G. 1618 del 24.12.2003 lo stesso Dirigente Generale ha istituito il "centro Regionale di documentazione sulle acque" con il compito di raccogliere, catalogare e diffondere le informazioni relative alle caratteristiche dei bacini idrografici ed idrogeologici siciliani, con particolare riferimento agli elementi fisici, chimici, biologici, idrologici dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

Considerato altresì che lo stesso D.D.G. 1618 prevede nell'ambito del Centro Regionale l'attivazione dell'archivio anagrafico dei corpi idrici e l'archivio anagrafico dei punti d'acqua previsti dall'Allegato 3 del D. Lgs. 152/1999, nonché l'accatastamento dei dati sul monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, la loro elaborazione, gestione e diffusione secondo quanto previsto anche dal DM 19.08.2003;

Considerato inoltre che a regime, superato il periodo di emergenza, spetterà alla Regione proseguire quelle attività previste dal D. lgs. 152/99 di competenza della stessa Regione ma in atto intestate al Commissario delegato;

tutto ciò premesso e considerato, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILEVAMENTO DELLO STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI AL FINE DI PERVENIRE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE IN SICILIA.

Art. 1 L'Ufficio del Commissario Delegato, il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente e l'ARPA Sicilia, nell'esercizio delle rispettive competenze, al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni e la loro compatibilità con il sistema informativo nazionale dell'ambiente SINA, concordano l'istituzione di un Tavolo tecnico per il rilevamento dello stato di

qualità dei corpi idrici. Al Tavolo tecnico saranno invitati gli Enti istituzionalmente competenti e, su invito, gli Enti incaricati dello svolgimento di specifiche attività ai fini della predisposizione del Piano di Tutela della acque in Sicilia. Il Tavolo tecnico, alla luce dei dati acquisiti nella prima fase conoscitiva, definirà il programma operativo per le successive attività di caratterizzazione delle acque sotterranee.

Art. 2 Al fine di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il S.I.N.A., l'Ufficio del Commissario Delegato si impegna a condividere con il Dipartimento T.A. e ARPA Sicilia i dati, man mano acquisiti. Il Tavolo Tecnico fornirà al Commissario ogni utile indicazione di sua competenza per assicurare la compatibilità del flusso dei dati con le esigenze del S.I.N.A.

Art. 3 In sede di Tavolo tecnico, l'Ufficio del Commissario delegato , il Dipartimento Territorio e Ambiente e l'ARPA Sicilia si impegnano a definire i criteri per l'individuazione dei punti per la prima caratterizzazione delle acque sotterranee e superficiali, nonché a definire i criteri di riferimento per la raccolta dei dati, l'interscambio delle informazioni e per la codifica dei punti di monitoraggio secondo i decreti attuativi di cui all'art.3 comma 7 del D.Lgs. n152/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 4 Per la prima caratterizzazione delle acque sotterranee, l'ARPA si impegna a fornire tempestivamente al Commissario Delegato i dati analitici in possesso acquisiti attraverso i propri DAP.

Palermo, 23 marzo 2004 .

Il Vice Commissario Delegato	Il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente	Il Direttore Generale di ARPA Sicilia
(Avv. Felice Costa)	(Dott. Ignazio Marinese)	(Ing.Sergio Marino)